

CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI MUSICALI DELLA LITURGIA

SCHEMA DI ASCOLTO SU SPIRITUALITA' DI CANTO E MUSICA NEL CULTO X.no

Salerno - 15 ottobre 2016

Mons. Vincenzo De Gregorio

1. La Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia (nn. 34 e 21b) suggerisce quali caratteristiche debbano avere i riti ed i segni all'interno della celebrazione: chiarezza, facilità, nobile semplicità, opportuna brevità, comunitarietà. La musica rientra tra i segni liturgici. Eccoli ad uno ad uno:

Facilità: si escludono quei repertori sproporzionati alla capacità di apprendimento e di esecuzione di coro, assemblea, solisti. Ma questo non significa facilismo e appiattimento nell'abbandonare ogni sforzo per avere qualità nel canto e nella musica.

Chiarezza: il testo deve essere sempre comprensibile, al posto giusto della celebrazione.

Nobile semplicità: esclusione di ogni trionfalismo ed esibizionismo di abilità fine a se stessa; gli interventi vanno dosati opportunamente sul ritmo e la natura della celebrazione e dei suoi momenti rituali.

Opportuna brevità: esclusione di ogni eccessiva presenza di musica che alteri il ritmo dell'azione; esclusione di ogni ripetizione inutile; brevità rapportata con l'età, con la capacità di attenzione e concentrazione dei partecipanti.

Comunitarietà: la celebrazione non deve essere monopolio esclusivo di un gruppo di cantori, di un solista o di uno o più strumenti. Bisogna favorire la partecipazione di tutti i componenti con una saggia articolazione e distribuzione di ruoli e di servizi.

2. Dalla riforma della Liturgia avviata dal Concilio Vaticano II, scaturisce la necessità di considerare attentamente i generi e le forme del canto liturgico. Padre Giovanni M. Rossi, camilliano, musicista, suggerisce di avvicinarsi al canto liturgico impostando questo schema:
- 3.

IN – SONANZA PER – SONANZA CON – SONANZA

IN – La Parola chiede di entrare in noi e diventare Parola *IN-carnata*. Perciò la Parola viene In-vocata. Invocazione : **supplica litanica**; la forma musicale della supplica litanica è: *Intenzione (elaborata) cantata dal solista + risposta (semplice) cantata dalla collettività*. Nella Messa il Kyrie, l'Agnus Dei, le orazioni dei fedeli. L'invocazione, di supplica, di penitenza = litania. Il grido di ammirazione, ringraziamento, giubilo = acclamazione deve avere la presenza del coro, del solista e dell'assemblea e questa non dovrebbe mancare.



Ufficio Liturgico
Arcidiocesi
Salerno-Campana-Acerno



Arcidiocesi
Salerno-Campana-Acerno



Coro Arcidiocesi
Salerno-Campana-Acerno

PER – La Parola che si è fatta in noi ci invita ad essere PER-sone. Persona, presso gli antichi greci era, nel teatro, la “maschera” posta davanti al volto che faceva risuonare la voce perché fosse udibile da tutti gli spettatori, anche i più lontani. La Parola ci chiede di essere noi stessi Voce di quella Parola che è in noi, eco della Parola che si è fatta carne. *Formule semplici limitate anche ad una sola parola (hosanna, alleluja ...) oppure strutturate in forme più elaborate: Sanctus ... che hanno bisogno di essere eseguite collettivamente. Nella Messa l’acclamazione al Vangelo in quaresima, l’alleluja, il tractus, l’amen, Deo gratias ...* Diventiamo servi della Parola, la proclamiamo nelle Letture PER gli altri = recitativi.

CON – La Parola ci invita ad essere già qui nella comunione di amore della Trinità. Ci invita ad essere CON-sonanza. La Parola viene per ciascuno e per tutti e ci abbraccia per farci essere speranza dell’armonia futura “...saremo simili a te” e Dio sarà tutto in tutti. Affermiamo di essere già qui in comunione perché abbiamo risposto ad una chiamata che ci ha CON-vocati = il canto corale, il canto processionale.

I diversi generi musicali sono tutti riconducibili a questi tre aspetti. Di conseguenza si comprende come si deve eseguire il canto: **se è acclamazione, litania, invocazione, processione, corale, non può essere solo canto del solista. Se è recitativo, proclamazione, non può essere del coro o dell’assemblea ma deve essere del solista. Se è corale, processionale, deve avere un carattere di comunione, di assemblea; non può essere solo del Coro o solo del solista; non deve mai essere assente l’assemblea.** Ma?!?!

4. Il grande e dotto papa, Benedetto XIV dedicò addirittura un’enciclica alla Musica Sacra, la **Annus Qui**, del 1749 in preparazione all’anno santo del 1750. Vi denuncia:
 - a. *L’abbandono del gregoriano*
 - b. *La moda della musica sinfonica in chiesa*
 - c. *La trasposizione delle mode musicali teatrali nei testi liturgici*
 - d. *Il frastuono degli strumenti*
 - e. *La sciatteria delle celebrazioni liturgiche*
 - f. *La fretteolosità del canto dell’Ufficio*

e richiama, invece:

- a. *La priorità della voce umana, l’unica che può pregare (non gli strumenti !)*
- b. *La necessità di far comprendere i testi che si cantano*
- c. *La ricerca di uno stile adeguato alla celebrazione liturgica*
- d. *Il rifiuto di qualsiasi teatralità*

5. Le specializzazioni provocano gruppi di élite e questo provoca settorialismo, in tutti gli ambiti dell’attività umana, anche nella musica e anche nella liturgia. Di conseguenza si svilupparono maniere di cantare sempre più esclusive ma anche sempre più ricercate fino ad allontanarsi dal vero scopo: cantare i testi della Liturgia. Spesso la Polifonia diventa così complicata da far risultare incomprensibile il testo liturgico.

La forza misteriosa della musica é dovuta alla sua

- Inafferrabilità: si svolge nel tempo e solo in esso (esiste solo mentre la si esegue e poi non più)
- alla ambiguità costante dovuta alla presenza dell’esecutore /interprete, molto spesso esecutore e interprete di se stesso (la stessa musica, lo stesso canto, con esecutori diversi, può cambiare)

L’arte musicale è frutto di ...“*virtus cujusdam celestis influxus* “ (= un misterioso influsso divino, celeste – è dono di Dio?) oppure è frutto di“ *vehementia assiduae exercitationis* “ (=intenso e lungo esercizio ed allenamento – frutto della intelligenza umana)?



Ufficio Liturgico
Arcidiocesi
Salerno-Campana-Acerno



Arcidiocesi
Salerno-Campagna-Acerno



Coro Arcidiocesi
Salerno Campagna Acerno